



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 426 DEL 24/05/2017

Servizio VIA VINCA

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I.
DITTA: SCUTARO VINCENZO & FIGLIO S.R.L.
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: RICHIESTA INSERIMENTO CODICI IN INGRESSO CON CER 191211 E 191212 CON MODIFICA QUANTITÀ NELLE ATTIVITÀ GIÀ PREVISTE.
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE, VIA CAL DEL GUA' N. 63**

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 22/03/17 , prot. n. 21231, da parte della ditta Scutaro Vincenzo & Figlio S.R.L., con sede legale in via Nuova Francesca n. 15 in Comune di SANTA CROCE SULL'ARNO (PI), relativa alla “*Richiesta inserimento codici in ingresso con CER 191211 e 191212 con modifica quantità nelle attività già previste.*”, nel sito di via Cal del Gua' n. 63 , in Comune di Montecchio Maggiore;

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata nell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - 7. Progetti di infrastrutture:

- z.a) Impianti di recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R2 a R9;
- z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9.

Tenuto conto che la verifica per tali impianti rientra tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016, con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Rilevato che nella documentazione trasmessa la ditta ha chiesto l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed è stata effettuata la pubblicazione sul sito web della Provincia in data 04/04/17 ;

Considerato che il citato art. 20 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di

valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni degli articoli da 21 a 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto che la Comitato Tecnico Provinciale VIA, nella seduta del giorno 05/05/2017 ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere n. 10/2017 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale;

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento;

Vista l'istruttoria del Comitato tecnico conservata agli atti;

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 80 ID PROC 45;

Vista la Legge Regionale 4 del 18 febbraio 2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale";

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.27 del 28/07/2016 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016;

Visto che con Decreto del Presidente n.8 del 20/01/2017 è stato approvato il PEG provvisorio dell'anno 2017;

DETERMINA

1. che il progetto della ditta Scutaro Vincenzo & Figlio S.R.L., con sede legale in via Nuova Francesca n. 15, nel comune di SANTA CROCE SULL'ARNO, relativo alla "*Richiesta inserimento codici in ingresso con CER 191211 e 191212 con modifica quantità nelle attività già previste.*" situato in comune di Montecchio Maggiore, via Cal del Gua' n. 63, è **escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere n. 10/2017 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12);
3. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
4. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;

5. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta Scutaro Vincenzo & Figlio S.R.L., al Comune di Montecchio Maggiore, ai consulenti dott. Pietro Strobbe – dott. Michele de Marchi – ing. Massimiliano Soprana, all'ARPAV ed all'ULSS n.8 ;

INFORMA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Vicenza, 24/05/2017

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 426 DEL 24/05/2017

OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20, D.LGS. N. 152/2006 E S. M. E I..

DITTA: SCUTARO VINCENZO & FIGLIO S.R.L.
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: RICHIESTA INSERIMENTO CODICI IN INGRESSO CON CER 191211 E 191212 CON MODIFICA QUANTITÀ NELLE ATTIVITÀ GIÀ PREVISTE.
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE, VIA CAL DEL GUA' N. 63

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 26/05/2017.

Vicenza, 26/05/2017

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(POLO PAOLA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Scutaro Vincenzo & Figlio.

PARERE N. 10/2017

Oggetto: Richiesta inserimento codici in ingresso con CER 191211 e 191212 con modifica quantità nelle attività già previste.

PROPONENTE: Scutaro Vincenzo & Figlio srl
SEDE LEGALE: Santa Croce sull'Arno (PI) - via Nuova Francesca n. 15
SEDE INTERVENTO: Montecchio Maggiore - via Cal del Guà n. 63
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianto di recupero rifiuti.
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità ex art.20 del D.Lgs. 152/2006.
MOTIVAZIONE V.I.A: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture:
z.a) Impianti di recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R2 a R9;
z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9.

COMUNE INTERESSATO: Montecchio Maggiore

DATA DOMANDA: 22 marzo 2017
DATA PUBBLICAZIONE: 04 aprile 2017
DATA INTEGRAZIONI: \ \ \

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI/PRESENTATA:

- Elaborato 1 - Relazione tecnico-descrittiva;
- Elaborato 2 - Studio Preliminare Ambientale;
- Elaborato 3 - Piano di sicurezza ai sensi art. 22, comma 2, lettera d. della LR 3/2000;
- Elaborato 4 - Piano di ripristino;
- Elaborato 5 - Copia Valutazione di Incidenza Ambientale;
- Elaborato 6 - Gestione delle acque di dilavamento piazzali;
- Elaborato 7 - Valutazione impatto acustico.

PREMESSE

La ditta Scutaro Vincenzo & Figlio s.r.l., con sede in Comune di Santa Croce sull'Arno (PI) in via N. Francesca 15, opera nel settore del ritiro, recupero e vendita del prodotto ricondizionati degli imballaggi industriali quali cisterne in plastica, fusti e imballaggi di vario genere.

La ditta, inoltre, svolge l'attività di messa in riserva, selezione e triturazione di imballaggi industriali (rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi) anche presso il sito operativo di Montecchio Maggiore (VI) in via Cal del Guà 63, secondo le modalità contenute nelle autorizzazioni DGP n. 17 del 08.02.2016 e DGP n. 80 del 03.08.2016 della Provincia di Vicenza – Servizio acqua suolo e rifiuti.

A seguito delle risultanze operative e gestionali emerse durante la fase di esercizio provvisorio, intende apportare modifiche non sostanziali al layout approvato, aggiornare la classificazione e rimodulare i quantitativi di rifiuti in ingresso, fermo restando gli attuali quantitativi complessivi autorizzati in trattamento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

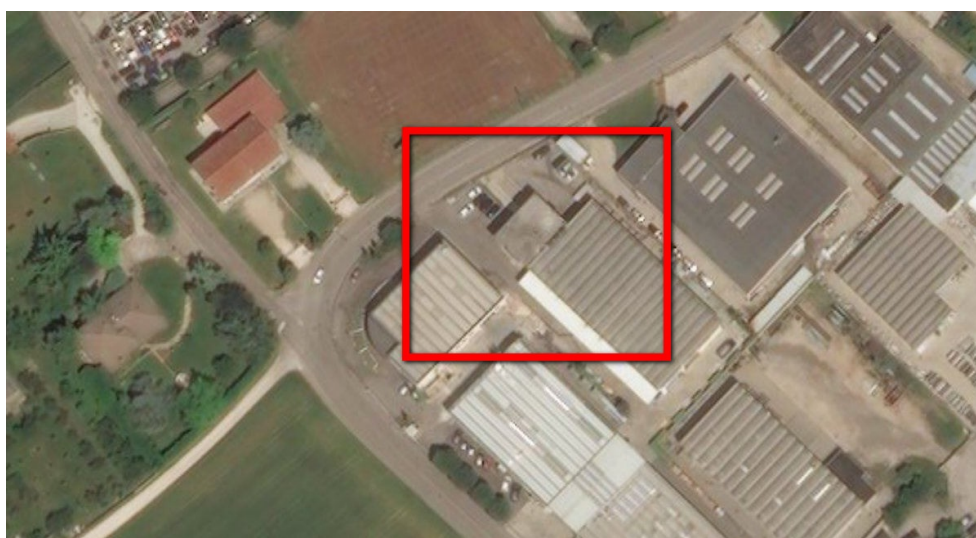
UBICAZIONE

Il sito aziendale è ubicato all'interno della zona produttiva di Montecchio Maggiore, classificata come Zona Territoriale Omogenea D1 dallo strumento urbanistico vigente comunale, destinata ad insediamenti di edifici e complessi produttivi, appartenenti ai rami di attività economica delle industrie.

L'immobile aziendale ricade ad una quota di circa 66 m s.l.m., e risulta direttamente confinante con:

- a Sud e Ovest con un'azienda per la produzione di prodotti per la cura, la pulizia e la protezione della pelle, del tessuto e del legno
- a Est con un'azienda che opera nel settore della meccanica di precisione e nello stampaggio delle materie plastiche
- a Nord con via Cal del Guà oltre la quale sono presenti due abitazioni.

L'area industriale è direttamente servita dalla S.P. 246 "Recoaro", che attraversa il territorio amministrativo di Montecchio Maggiore da Sud-Est a Nord-Ovest sulla direttrice Vicenza – Montecchio Maggiore - Valdagno – Recoaro, direttamente connessa all'autostrada A4.



Ortofoto del sito



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio del Comune di Montecchio Maggiore (P.A.T.);
- Piano degli Interventi del Comune di Montecchio Maggiore (P.I.);
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Piano di Gestione dei Rischi Alluvionali
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti urbani e Speciali;
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque.

Non si rileva alcuna variazione rispetto a quanto già analizzato nel corso della procedura di verifica di Assoggettabilità svoltasi in precedenza.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

La ditta Scutarò Vincenzo & Figlio srl opera nel settore del recupero e selezione di imballi pericolosi e non, con un impianto per il lavaggio e la rigenerazione di fusti in plastica, metallo e cisternette di recupero nonché stoccaggio con operazioni di messa in riserva R13 ed eventuale selezione R12, cui poi seguono il ciclo di recupero con l'operazione R3, costituita da attività di triturazione e lavaggio degli imballi in plastica pericolosi (CER 150110*) e non pericolosi (CER 150102) con produzione di Materia Prima Seconda (MPS).

L'impianto installato nel corso del 2016, a seguito di verifica di assoggettabilità, ha una potenzialità di 300 kg/h, con una capacità di trattamento R3 stimata di 2.5 t./g pari a 500 t./anno e prevede il trattamento con riduzione volumetrica gli imballi in plastica che contengono sostanze pericolose e non con successiva produzione di MPS.

In sede di esercizio è emerso che i rifiuti prodotti dall'attività di trattamento ad umido degli imballi (scarti presenti nei bidoni tolti prima del trattamento e carte con altre plastiche estratti dai lavatori) risultano essere pericolosi con classificazione 191211 (e non 191212 come previsto in sede di domanda) ed inoltre sono prodotti altri rifiuti che risultano non recuperabili come manufatti per mancanza di mercato (come inizialmente ipotizzato) e relativi alle cerniere di ferro di chiusura dei bidoni (classificati quindi 191202) ed alle tenute dei coperchi estratte prima della triturazione (classificati con il codice 191204).

Inoltre la gestione degli imballaggi di plastica ha subito in questo periodo un buon interesse sul recupero R3 come MPS a discapito del recupero come manufatto rigenerato e da qui la richiesta di modificare la gestione dei rifiuti sulla finalità del recupero (minor manufatti e maggior MPS) passando da 500 t/anno a 800 ton/anno di rifiuti da inviare alla triturazione (mantenendo come limite massimo i 500 ton/anno di rifiuti pericolosi).

Questo in particolare per i fusti in plastica e relativi alla difficoltà di attuare recuperi finalizzati alla rigenerazione dell'imballo nell'ambito degli imballi in ADR (con relativa normativa - che rappresentano un requisito fondamentale per gli imballi per prodotti chimici). Questo comporta che questi imballi, non trovando eventuale mercato fuori dall'ambito ADR (dove non è richiesta l'approvazione dell'imballo), possono essere convenientemente recuperati solo come fonte di MPS; sono inoltre presenti nel mercato rifiuti provenienti dalla selezione di rifiuti costituiti da imballaggi e codificati con il CER 191211* per i



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

rifiuti pericolosi in plastica e rifiuti formati da più materiali (esempio cisterne in plastica con gabbia in ferro) non codificabili con codici specifici del capitolo 1912 e quindi codificati con il codice 191212.

Complessivamente con il progetto di modifica si propone :

a) un incremento della capacità massima di trattamento da 2,4 t/g a 4 t/g e da 500 ton/anno a 800 ton/anno mantenendo il limite di 1000 ton/anno di rifiuti in ingresso ed il limite di 500 ton max di rifiuti pericolosi trattati;

b) possibilità di accettare rifiuti di plastica e metallo provenienti da impianti di trattamento e codificati con 191211* e 191212.

L'incremento indicato al punto a) relativo alla capacità giornaliera è resa possibile grazie al miglioramento della funzionalità delle operazioni di lavaggio.

Le attività previste rimangono (in ordine di importanza):

- R13 per l'invio poi alla sede di S.Croce sull'Arno (PI) per il recupero R3 ed R4 mediante rigenerazione degli imballi (per gli imballi plastici e metallici);
- R3 per il recupero di plastica secondo la norma UNI 10667 (per gli imballi di plastica);
- R13 per il recupero poi come MPS (principalmente per gli imballi metallici).

Il quadro progettuale risulta ben delineato e sufficientemente esaustivo e non si rileva alcuna variazione sostanziale rispetto a quanto già analizzato nel corso della procedura di verifica di Assoggettabilità svoltasi in precedenza.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

Il progetto in esame non prevede l'attivazione di nuove fonti di emissioni in atmosfera rispetto a quanto autorizzato.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

Il progetto prevede una soluzione migliorativa, rispetto allo stato attuale, per quanto riguarda la gestione delle acque di dilavamento dei piazzali destinati alla movimentazione di rifiuti. In particolare le acque di prima pioggia di dilavamento saranno raccolte, trattate e inviate alla fognatura delle acque nere consortile.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Il progetto in esame non prevede modifiche sostanziali rispetto a quanto analizzato e valutato nel corso delle precedenti verifiche di assoggettabilità.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

La configurazione di progetto manterrà invariate le fonti di rumorosità presenti presso l'impianto, senza introdurre variazioni rispetto al clima acustico attuale.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Il progetto in esame non prevede modifiche sostanziali rispetto a quanto analizzato e valutato nel corso delle precedenti verifiche di assoggettabilità.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

Il progetto in esame non prevede modifiche sostanziali rispetto a quanto analizzato e valutato nel corso delle precedenti verifiche di assoggettabilità.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

La configurazione di progetto manterrà invariati i flussi veicolari in entrata ed uscita dall'impianto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

Il progetto in esame non prevede modifiche sostanziali rispetto a quanto analizzato e valutato nel corso delle precedenti verifiche di assoggettabilità.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Il progetto in esame non prevede modifiche sostanziali rispetto a quanto analizzato e valutato nel corso delle precedenti verifiche di assoggettabilità.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non si ritiene di richiedere integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.

Non sussistono osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti significativi per l'ambiente.

Parimenti il progetto non determina alcun impatto aggiuntivo significativo rispetto all'esercizio delle altre attività in atto.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.

- 1. L'azienda è impegnata ad acquisire dalle autorità competenti le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività; in particolare per quanto riguarda la gestione/recupero dei rifiuti.*
- 2. La procedura di collaudo in corso (esercizio provvisorio) dovrà prevedere anche l'inserimento degli ulteriori codici CER richiesti.*
- 3. Si ricorda la precedente prescrizione relativa al monitoraggio dell'impatto acustico con frequenza triennale.*

Vicenza, 05 maggio 2017

F.to Il Segretario
Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri